

SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA COMUNE DI ARZIGNANO ED ENTI DEL TERZO SETTORE O ISTITUZIONI PUBBLICHE E/O PRIVATE PER INSERIMENTI IN ATTIVITA' DI INCLUSIONE SOCIALE

PREMESSO:

- che il Comune di Arzignano è Capofila:

- per l'Ambito del Distretto Ovest Vicentino dell'AULSS 8 "Berica" per l'attuazione del progetto PON Inclusionione AV3-2016-VEN_05 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusionione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001, tra la Direzione Generale per l'Inclusionione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Arzignano (la Convenzione di sovvenzione in esame è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 319 del 20.12.2017);
- dell'Ambito Territoriale PON Inclusionione Sociale VEN_05 per il Progetto ReI. In merito ha ricevuto, in data 07/09/2018, la "Quota servizi del Fondo Povertà", relativa al trasferimento per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, per effetto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Entrate, n. 2056 del 18/05/2018. Conseguentemente, il Comune di Arzignano è Comune capofila per l'Ambito del Distretto Ovest Vicentino dell'AULSS 8 "Berica" per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" (DGR 1143 del 31 luglio 2018 e successive modifiche), ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs. 147 del 2017;
- del progetto "Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusionione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito d'Inclusionione Attiva (R.I.A.), prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i Comuni della Regione" di cui alla DGR n. 1106 del 30 luglio 2019 e successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2031 del 30.12.2019 recante "Integrazione per la misura Reddito di Inclusionione Attiva (R.I.A.) per soggetti a rischio di esclusione sociale di cui alla DGR 1106/2019" e n. 342 del 17.3.2020 ad oggetto "Approvazione deroga disciplina relativa alle misure Reddito di Inclusionione Attiva (RIA), Sostegno all'Abitare (SOA) e Povertà educativa (PE) – DGR n. 1545, n. 1546, n. 1547 del 2018 e DGR n. 1106 del 2019 in considerazione della situazione di emergenza determinata dal Covid19 – DPCM 11 marzo 2020";
- del progetto "Finanziamento misure finalizzate all'inclusionione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito d'Inclusionione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19" di cui alla DGR n. 442 del 7 aprile 2020;

- che con delibera consiliare n. 85 del 19.12.2019 è stata approvata la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali di cui al 'Piano Nazionale e al Piano regionale di contrasto alla povertà' tra i Comuni dell'Ambito territoriale VEN_05 dell'Azienda ULSS8 Berica – Distretto Ovest Vicentino. Con il medesimo provvedimento, il Comune di Arzignano, inoltre, ha accettato la delega, in qualità di Comune capofila, della gestione delle funzioni concernenti i servizi, le misure e gli interventi sociali di cui all'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del precitato Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 ed eventuali attività integrative;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ad oggetto "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2 lettera b), della legge 06/06/2016 n. 106";

RILEVATO che il Comune di Arzignano, con il presente Protocollo, intende collaborare alla costituzione di una rete territoriale per lo sviluppo di sinergie a favore dell'inclusionione sociale e lavorativa delle fasce deboli, in situazioni di marginalità, da realizzarsi da parte di Enti del Terzo Settore e/o Istituzioni pubbliche o private per la realizzazione degli obiettivi previsti in particolare nell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" (approvato il 16 dicembre 2019 dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito del Distretto Ovest Vicentino dell'Azienda ULSS8 "Berica"), nonché nel Piano Esecutivo di Gestione

– Piano degli obiettivi e dei centri di costo dell’esercizio finanziario 2020 (approvato con la deliberazione di G.C. n. 60 del 18.03.2020).

In particolare, il Comune di Arzignano intende attivare idonee procedure per l’inserimento in attività di volontariato di beneficiari RdC, RIA - e/o beneficiari di ulteriori misure che venissero attivate, nonché di altri soggetti individuati dai Servizi Sociali competenti - presso Enti vari (es: Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB, e/o analoghi), previa sottoscrizione - con questi ultimi - di apposito Protocollo in cui si condividono finalità, obiettivi e nel quale sono esplicitati funzioni e compiti di ciascun sottoscrittore.

La sottoscrizione del predetto Protocollo vuole essere una garanzia sia per i sottoscrittori dello stesso, sia per le persone che vengono inserite nelle attività previste nel medesimo Protocollo.

PRESO ATTO che il/la _____ è:

- referente per _____;

- responsabile di _____;

- soggetto istituzionale e/o del privato sociale che opera stabilmente nel territorio per attività correlate al benessere comunitario;

-

CONDIVISA la disponibilità:

- a collaborare alla stesura e realizzazione di azioni finalizzate a promuovere percorsi di recupero delle capacità residue d’inserimento lavorativo in favore di categorie deboli e/o promuovere percorsi socializzanti, che aiutino a mantenere una dignità di vita altrimenti preclusa;

- a sperimentare e/o consolidare collaborazioni per favorire occasioni di socializzazione e di attivazione nel contesto comunitario in una prospettiva di welfare generativo, nell’ottica di una stretta collaborazione e sinergia tra le varie realtà istituzionali del territorio;

- a mettere in rete le proprie competenze e, in particolare, a partecipare agli incontri promossi dal Nucleo Operativo di Ambito (NOA) per la definizione degli obiettivi strategici e delle azioni previste dal Piano regionale di contrasto alla povertà.

Tutto ciò premesso e considerato,

TRA

il COMUNE DI ARZIGNANO con sede legale in Piazza della Libertà, 12, P.I. e C.F. 00244950242, rappresentato dalla Dirigente dell’Area Servizi al Cittadino, _____, domiciliata per la carica presso il Comune di Arzignano, successivamente detto “Comune”,

E

il/la _____, con sede legale in _____, rappresentata/o da _____, nata/o a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso _____, successivamente detto/a “_____”

si stipula il seguente Protocollo

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la collaborazione alla costituzione di una rete territoriale per lo sviluppo di sinergie a favore dell’inclusione sociale delle fasce deboli, da realizzarsi da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza. In particolare, con il presente Protocollo s’intende definire e attivare idonee procedure per l’inserimento in attività di volontariato di beneficiari RdC, RIA - e/o beneficiari di ulteriori misure che venissero attivate, nonché di altri soggetti individuati dai Servizi Sociali competenti - presso Enti e/o Istituzioni vari (es: Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB, e/o analoghi).

Art. 2 – Ambito territoriale

L'ambito della rete territoriale coincide con il territorio dei Comuni aderenti ai progetti in premessa e facenti parte dell'Ambito VEN-05 Distretto Ovest Vicentino dell'Azienda ULSS 8 "Berica".

Art. 3 - Funzioni e compiti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e s'impegnano ad attuare quanto di seguito riportato e a partecipare agli incontri promossi dal NOA per la definizione degli obiettivi strategici e delle azioni previste dal Piano regionale di contrasto alla povertà.

In particolare:

Il Comune di Arzignano, quale Comune capofila di Ambito, s'impegna:

- a) a sostenere il raccordo fra i Comuni dell'Ambito e gli Enti/Istituzioni Ospitanti per favorire, da parte di questi ultimi, l'accoglienza di utenti in condizioni di marginalità che - per capacità, caratteristiche personali e tipologia di problematiche - abbiano attitudini personali e relazionali per svolgere attività di volontariato;
- b) ad attuare le procedure al fine di raccogliere le adesioni - attraverso la sottoscrizione di Protocollo - da parte di soggetti pubblici e privati (in primis gli Enti del Terzo Settore) che si impegneranno così ad accogliere beneficiari di diverse tipologie di progetti finanziati secondo modalità e termini da concordare di volta in volta. Ogni inserimento risponderà alle esigenze e finalità di specifici progetti personalizzati garantendo così la razionalizzazione degli interventi in termini di efficacia ed economicità; nello specifico gli inserimenti potranno essere:
 - in attività di volontariato presso Enti vari (Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB e altre Istituzioni pubbliche e/o private);
 - in Progetti di Utilità Collettiva (PUC) destinati a beneficiari RDC nell'ambito dei Patti per l'Inclusione sociale e del Patto per il lavoro;
- c) a verificare che per i cittadini che vengono accolti in attività di volontariato sia predisposto - dal Servizio Sociale referente - un progetto personalizzato, di durata variabile con obiettivi prefissati, che contenga, in particolare, la disponibilità della persona a svolgere attività di volontariato - quale strumento di attivazione e promozione delle proprie capacità in vista del recupero della propria autonomia -, l'individuazione dell'operatore referente, le modalità di svolgimento dell'attività di volontariato, nonché i reciproci impegni.
Il progetto personalizzato sarà sottoscritto congiuntamente, di volta in volta, dal Servizio Sociale proponente, dalla persona beneficiaria del progetto e dall'Ente del Terzo Settore e/o Istituzione pubblica e/o privata che accoglie;
- d) a svolgere una funzione di coordinamento operativo fra i soggetti firmatari del Protocollo al fine di ottimizzare l'utilizzo delle opportunità messe a disposizione dagli Enti/Istituzioni.

L'Ente e/o Istituzione ospitante, firmatario del Protocollo, s'impegna:

- a) a individuare e comunicare al Servizio Sociale inviante le possibili collocazioni dell'utenza all'interno della propria organizzazione, specificando le attività che, di volta in volta, sarà possibile svolgere;
- b) a prevedere per ogni singolo utente la presenza di un proprio referente che lo affianchi nel suo inserimento, lo supporti nello svolgimento dei compiti affidatigli e mantenga i rapporti con il Servizio Sociale titolare del caso;
- c) a informare compiutamente la persona inserita riguardo a tutti i rischi connessi con i compiti affidati e garantire che nel corso di tali attività vengano rispettate tutte le normative relative alla sicurezza a cui è sottoposto l'Ente e/o Istituzione sollevando in tal caso da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione inviante;
- d) a sottoscrivere, di volta in volta, congiuntamente all'utente e all'Amministrazione inviante il progetto personalizzato (o Dichiarazione di impegno);

- e) ad assicurare la partecipazione del referente, o di un suo sostituto, durante gli incontri di verifica previsti dal progetto individuale d'inserimento e a trasmettere al Servizio Sociale inviante il foglio presenze mensile;
- f) a redigere, su eventuale richiesta del Servizio Sociale inviante, una sintetica relazione sull'andamento dell'attività dell'utente inserito;
- g) a garantire la copertura assicurativa contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civile verso terzi (fatta eccezione per i casi in cui il progetto personalizzato preveda tale copertura da parte dell'Amministrazione inviante in quanto onere rientrante nei costi della specifica tipologia di intervento finanziato).

Art. 4 – Obiettivi

Gli obiettivi che l'Ambito territoriale si prefigge di perseguire e raggiungere sono:

- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata, da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure per l'attivazione delle attività e degli obiettivi previsti nel Piano regionale di contrasto alla povertà al fine di sviluppare strategie operative d'intervento che permettano azioni efficaci e integrate per l'inclusione sociale. In particolare, con il presente Protocollo si intende definire e attivare idonee procedure per l'inserimento in attività di volontariato di beneficiari RdC, RIA - e/o beneficiari di ulteriori misure che venissero attivate, nonché di altri soggetti individuati dai Servizi Sociali competenti - presso Enti vari (es: Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB, e/o analoghi);
- elaborare progetti di inclusione sociale rivolti prevalentemente a persone con gravi e consolidati disagi personali e familiari, per l'acquisizione di competenze civiche elementari necessarie a percorsi di convivenza responsabile e di integrazione sostenibile;
- promuovere attività di impegno civico quali percorsi di responsabilizzazione e di promozione, attraverso forme di cittadinanza attiva e volontariato, rivolti prevalentemente ai cittadini che accedono ai servizi sociali per situazioni di disagio personale, sociale e/o economico attraverso la definizione di progetti personalizzati eventualmente collegati all'erogazione di un contributo finalizzato a sostenere la fattibilità del progetto. Tali attività sono realizzate con la collaborazione delle realtà del privato sociale e dell'associazionismo. In nessun caso l'attività di volontariato può configurarsi come attività lavorativa. Le attività sono finalizzate a permettere alla persona di riattivare le proprie competenze sociali e personali.

Art. 5 - Attuazione del Protocollo

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali, sottoscrivendo il presente documento, s'impegnano ad attivare in maniera coordinata e continuativa quanto necessario per la realizzazione di quanto previsto ai precedenti articoli.

I soggetti firmatari del presente Protocollo s'impegnano, altresì, ad adottare nel proprio ordinamento interno ogni provvedimento che garantisca la piena attuazione di quanto sottoscritto, prestando la massima collaborazione reciproca.

Art. 6 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi. Lo stesso Protocollo potrà, altresì, essere integrato con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano aderire.

Eventuali collaborazioni che prevedano l'attribuzione di risorse saranno formalizzate con atti specifici.

Art. 7 - Risoluzione

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo fornendo preavviso scritto di almeno quindici giorni alle altre parti contraenti.

Art. 8 - Controversie

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto è competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria – Foro di Vicenza.

Art. 9 – Durata

Il presente Protocollo ha validità _____ (da stabilirsi di volta in volta a seconda della progettualità a cui si intende fare riferimento).

Art. 10 - Domicilio

Le parti, al fine del presente atto, eleggono domicilio nel Comune di Arzignano, in piazza Libertà n. 12.

Art. 11 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

Per il Comune di Arzignano
La Dirigente dell'Area Servizi al cittadino

Il Legale Rappresentante dell'Ente/Istituzione
ospitante
